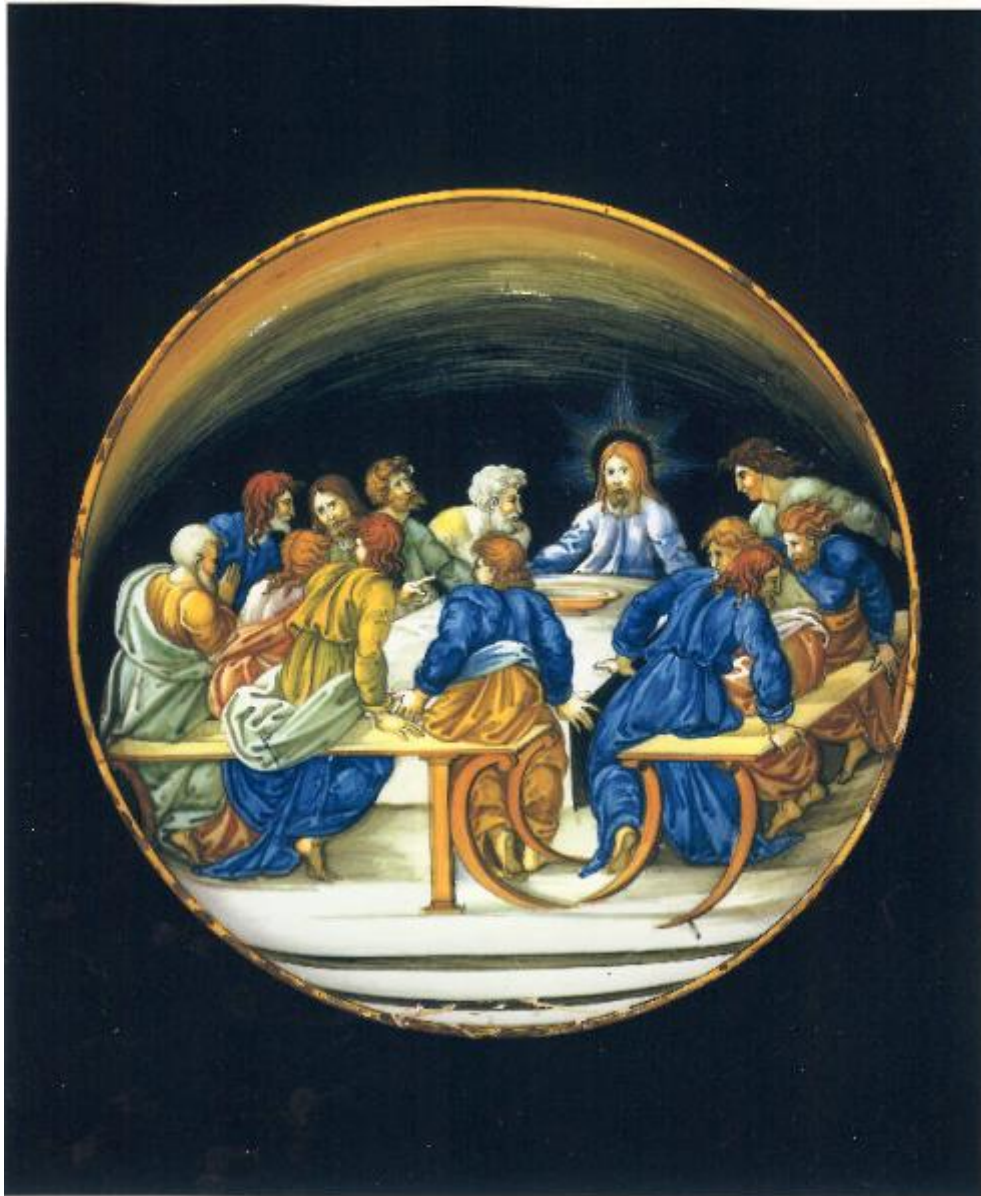


Ultima cena

Nicola da Urbino



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/F0060-00221/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/F0060-00221/>

CODICI

Unità operativa: F0060

Numero scheda: 221

Codice scheda: F0060-00221

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: P

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 00659165

Ente schedatore: R03/ Provincia di Pavia

Ente competente: S27

RELAZIONI

RELAZIONI CON ALTRI BENI

Tipo relazione: è compreso

Tipo scheda: COL

Codice IDK della scheda correlata: COL-F0130-0000001

Relazione con schede VAL: PV300-00010

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: pittura

OGGETTO

Definizione: targa

Identificazione: opera isolata

Disponibilità del bene: reale

SOGGETTO

Categoria generale: sacro

Identificazione: Ultima cena

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 12156

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: PV

Nome provincia: Pavia

Codice ISTAT comune: 018110

Comune: Pavia

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: castello

Qualificazione: signorile

Denominazione: Castello Visconteo

Indirizzo: Viale XI febbraio, 35

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Musei Civici di Pavia

Denominazione struttura conservativa - livello 2: Pinacoteca Malaspina

Tipologia struttura conservativa: museo

Collocazione originaria: NO

Altra denominazione: Castello Visconteo di Pavia

ACCESSIBILITA' DEL BENE

Accessibilità: SI

Specifiche: Esposto

ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

Tipo di localizzazione: luogo di provenienza/collocazione precedente

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Continente: Europa

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: PV

Comune: Pavia

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: palazzo

Qualificazione: privato

Denominazione: palazzo del conte Luigi Malaspina di Sannazzaro

DATA

Data ingresso: 1832 post

Data uscita: 1838

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INVENTARIO [1 / 2]

Denominazione: Inventario corrente

Numero: H 46

INVENTARIO [2 / 2]

Denominazione: Inventario precedente

Numero: A.M. 659

COLLEZIONI

Denominazione: Collezione Malaspina

Nome del collezionista: Malaspina di Sannazzaro, Luigi

Data ingresso del bene nella collezione: 1832 post

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XVI

Frazione di secolo: secondo quarto

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1530

Validità: ca.

A: 1530

Validità: ca.

Motivazione cronologia: analisi storica

Motivazione cronologia: analisi stilistica

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Ruolo: esecutore

Nome di persona o ente: Nicola da Urbino

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: m.1537 o 1538

Codice scheda autore: F0060-00008

Motivazione dell'attribuzione: analisi stilistica

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA

Materia: ceramica

Tecnica: pittura a smalto

MISURE

Unità: cm

Altezza: 22.5

Profondità: 1

Lunghezza: 29.1

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

La targa maiolicata, di forma rettangolare, a soggetto istoriato, è dipinta a tutta campo, con la raffigurazione dell'Ultima Cena. Il convivio è ambientato all'interno di uno spazio chiuso, imprecisato, privo di connotazioni architettoniche, entro un, inedito per Nicola (celebre per l'abilità nella resa delle architetture), fondo scuro che trascolora nel giallo, quasi un'illuminazione fioca che si irradia dall'aureola di Cristo (mutuata dalle incisioni di Durer). Su questo sfondo si stagliano gli Apostoli, i cui corpi sono celati dall'ampio e plastico panneggio degli abiti 'alla romana', connotati da un acceso cromatismo. I commensali, dai volti espressivi, raffigurati in varie e dinamiche posture, in piedi, seduti, di profilo, di schiena, si distribuiscono vivacemente attorno ad un ampio tavolo su cui poggia un raffinato bacile. Due panche sorrette da sostegni differenti, a forma di pilastri quelli a sinistra e a voluta quelli di destra (identici in Raffaello), introducono allo spazio "vuoto" dove si svolge la cena, uno spazio reso profondo dal sapiente uso del colore. Il pavimento uniforme, a monocromo, sul quale sono accennate le ombre delle figure, contribuisce a creare un'atmosfera quasi irrealistica e di calma drammaticità. La formella è compresa entro un bordo nero.

Indicazioni sul soggetto: PERSONAGGI: Gesù; Apostoli

ARCHITETTURE:tavolo; panca

STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

Classe di appartenenza: punzone

Qualificazione: gentilizio

Quantità: 1

Posizione: al verso, angolo superiore sinistro

Descrizione

Sigillo in ceramica rossa, con un'aquila bicipite coronata, con gli emblemi del potere (globo e doppio scettro) tra gli artigli uncinati e al centro entro un clipeo le iniziali in lettere capitali maiuscole "F.I.", riferibili all'imperatore Francesco I d'Austria. Sulla bordura del sigillo, parzialmente leggibile, l'iscrizione "...di Milano ... Esportazione". Con probabilità si tratta di un timbro di esportazione legato alle vicende collezionistiche della targa

Notizie storico-critiche

La preziosa targa in maiolica istoriata con l'Ultima Cena viene realizzata da Nicola di Urbino (identificato con Nicola di Gabriele Sbraghe) intorno al 1530. E' ascritta al maestro urbinato, considerato il più abile fra i pittori di ceramiche del Rinascimento, tanto da esse soprannominato il "Raffaello della maiolica" e anche il "principe dei ceramisti del Cinquecento", sulla base del confronto stilistico con la produzione sicuramente autografa/ di mano di Nicola. Sono infatti ben riconoscibili i segni inconfondibili dell'autografia di Nicola: la finezza di esecuzione, il segno graficamente accurato, la straordinaria qualità pittorica, la preziosità del cromatismo brillante e l'abilità nella resa spaziale contraddistinguono l'eccellente produzione dell'urbinate.

Tipici del maestro sono anche gli incarnati sfumati, le lueggiate bianche che sottolineano i profili dei nasi alla greca e i capelli dalle ciocche ben delineate.

Ciò che affascina maggiormente nell'Ultima Cena è l'abile scelta degli accostamenti cromatici, le tinte accese e cangianti, l'alternarsi e richiamarsi di colori freddi e colori caldi.

Confrontando la gamma cromatica della targa pavese con i colori di alcune opere certe del maestro, si avverte una variazione di tonalità, tipica dell'ultimo periodo di attività dell'artista. All'inizio della sua produzione, intorno al 1520, le tinte sono più chiare e pure, mentre dal 1530 si fanno più cangianti e si arricchiscono di sfumature. Dalla tonalità blu pastello passa ad altri timbri cromatici fra cui risalta un verde cangiante, arricchito di sfumature con il giallo; per contro il giallo è chiaroscurato con il verde. A partire da questa data Nicola si avvale, all'interno della ormai avviata bottega, di collaboratori, tra i quali forse Francesco Xanto Aveli da Rovigo, altrettanto celebre ceramista e colto umanista rinascimentale, che secondo la critica potrebbe aver avvicinato Nicola a queste nuove cromie. Le vesti drappeggiate degli Apostoli nella placca pavese sono dipinte con colori cangianti vicini a quelli usati da Xanto.

La formella è compresa entro un bordo dipinto di nero, probabilmente destinato ad essere coperto da una cornice ed appeso come un dipinto su tela; queste targhe istoriate sono molto diffuse e di gran moda negli anni 1530 e 1540. L'argilla utilizzata presenta una colorazione paglierino rosato chiaro, ben depurata, in uso presso le botteghe ceramiche attive ad Urbino nel corso del XVI secolo.

Le fonti iconografiche cui attinge Nicola sono i repertori di incisioni tratti soprattutto da disegni di Raffaello, ma anche le xilografie della Bibbia e dei testi classici, molto diffusi nelle botteghe ceramiche, che ben assimila e reinterpreta. Per l'Ultima Cena, in particolare, il rimando è all'omonimo affresco della tredicesima campata delle Logge Vaticane di Raffaello (attribuito a Vincenzo Tamagni da un modello di Perin del Vaga), di cui ripropone l'esatta trasposizione. Se si esclude una visione diretta, Nicola potrebbe aver visto i disegni delle Logge di Giulio Romano che nel 1524 sosta a Urbino.

La stessa scena identica si ritrova nella coppa del Kunstindustrimuseet di Copenaghen, dalle tinte cangianti e forti, l'unico cambiamento rispetto alla placca pavese è costituito dall'accorgimento di due gradini in primo piano che servono a dare profondità prospettica alla scena.

La rara targa pavese, realizzata a Urbino, il più importante centro di produzione di maiolica istoriata del Cinquecento, proviene dalle raccolte del marchese Luigi Malaspina di Sannazzaro (1754-1835), mecenate e collezionista illuminato di antichità, esposte nello Stabilimento Belle Arti Malaspina. Il nucleo di maioliche del nobile pavese è formato da pochi pezzi, ma tutti di notevole qualità. Nel catalogo redatto da Giovanni Monti, custode e conservatore del gabinetto di Belle Arti, è annotato che la targa presenta la marca "E.M.", che non trova nessun riscontro. Probabilmente Monti interpreta erroneamente il sigillo in ceramica rossa presente al verso, con un'aquila bicipite coronata, recante tra gli artigli uncinati gli emblemi del potere (globo e doppio scettro) e al centro, entro un clipeo, le iniziali capitali maiuscole "F.I.", riferibili all'imperatore Francesco I d'Austria. Sulla bordura, parzialmente leggibile, l'iscrizione "...di Milano ... Esportazione". Con probabilità si tratta di un timbro di esportazione legato alle vicende collezionistiche della targa.

L'Ultima Cena fu acquistata dal Malaspina presumibilmente sul mercato d'arte milanese, nel lasso di tempo tra il 1832 (la targa non compare infatti nella prima stesura del catalogo delle collezioni, ma solo in un manoscritto autografo) ed il 1835 (anno della morte del marchese).

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2014

Stato di conservazione: buono

Indicazioni specifiche

Il lato inferiore evidenzia irregolarità dovute a limature, probabilmente causate di una rottura longitudinale che interessa parte del lato. La superficie del retro della targa, manifesta una stesura dello smalto irregolare e anche sbeccature negli angoli e nei bordi, che consentono di vedere la colorazione paglierino rosato chiaro, ben depurata, dell'argilla utilizzata

RESTAURI E ANALISI

RESTAURI

Descrizione intervento: ricomposta da due frammenti

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente pubblico territoriale

Indicazione specifica: Comune di Pavia

Indirizzo: Piazza Municipio, 2 - 27100 Pavia

ACQUISIZIONE

Tipo acquisizione: legato

Nome: Malaspina di Sannazzaro, Luigi

Data acquisizione: 1838

Luogo acquisizione: Pavia

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 10]

Genere: documentazione esistente

Tipo: diapositiva colore

Codice identificativo: Musei Civici 8337

Note: Cantalupi, 2002

Specifiche: <CONV302> da rivedere - proviene da FTA

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 10]

Genere: documentazione esistente

Tipo: diapositiva colore

Codice identificativo: Musei Civici 8338

Specifiche: <CONV302> da rivedere - proviene da FTA

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 10]

Genere: documentazione esistente

Tipo: immagine digitale

Codice identificativo: Musei Civici CE073

Note: 2008

Specifiche: <CONV302> da rivedere - proviene da FTA

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [4 / 10]

Genere: documentazione esistente

Tipo: fotografia b/n

Codice identificativo: Musei Civici B4467

Specifiche: <CONV302> da rivedere - proviene da FTA

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [5 / 10]

Genere: documentazione esistente

Tipo: fotografia b/n

Codice identificativo: Musei Civici B4468

Specifiche: <CONV302> da rivedere - proviene da FTA

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [6 / 10]

Genere: documentazione esistente

Tipo: fotografia b/n

Codice identificativo: Musei Civici B4469

Specifiche: <CONV302> da rivedere - proviene da FTA

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [7 / 10]

Genere: documentazione esistente

Tipo: diapositiva colore

Codice identificativo: Musei Civici 8335

Note: Cantalupi, 2002

Specifiche: <CONV302> da rivedere - proviene da FTA

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [8 / 10]

Genere: documentazione esistente

Tipo: diapositiva colore

Codice identificativo: Musei Civici 8336

Note: Cantalupi, 2002

Specifiche: <CONV302> da rivedere - proviene da FTA

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [9 / 10]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_F0060-00221_IMG-0000476438

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Data: 2014/00/00

Codice identificativo: EXPO_OA_F0060-00221_01

Specifiche: #expo#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: EXPO_OA_F0060-00221_01.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [10 / 10]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_F0060-00221_IMG-0000476437

Genere: documentazione allegata

Tipo: immagine digitale

Codice identificativo: F0060-00221-0000476437

Specifiche: <CONV302> da rivedere - proviene da IMR

Nome del file originale: CE073.tif

FONTI E DOCUMENTI

Autore: Malaspina di Sannazzaro L.

Denominazione: Cataloghi manoscritti delle raccolte di Luigi Malaspina di Sannazzaro

Data: 1829/32

BIBLIOGRAFIA [1 / 6]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Monti G.

Titolo libro o rivista

Breva guida pel forestiero nella visita delle sale formanti il Gabinetto di Belle Arti che ad utilità dei giovani artisti eresse in Pavia il M.e L. Malaspina di Sannazzaro

Luogo di edizione: Pavia

Anno di edizione: 1838

V., pp., nn.: pag. 39

BIBLIOGRAFIA [2 / 6]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Molinier E.

Titolo libro o rivista: Les Majoliques italiennes en Italie

Luogo di edizione: Parigi

Anno di edizione: 1883

V., pp., nn.: pag. 15

BIBLIOGRAFIA [3 / 6]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Nepoti S.

Titolo libro o rivista: Pavia Pinacoteca Malaspina

Titolo contributo: Ceramiche a Pavia dal secolo XV al XVII

Luogo di edizione: Pavia

Anno di edizione: 1981

V., pp., nn.: pag. 89

BIBLIOGRAFIA [4 / 6]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Albertario M.

Titolo libro o rivista: I cataloghi manoscritti delle raccolte di Luigi Malaspina di Sannazzaro (1754-1835)

Luogo di edizione: Pavia

Anno di edizione: 1999

BIBLIOGRAFIA [5 / 6]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Casati Migliorini P.

Titolo libro o rivista: CeramicAntica

Titolo contributo: L'Ultima Cena di Nicola di Gabriele nei Musei Civici di Pavia

Anno di edizione: 2003

V., pp., nn.: Anno XIII, n. 4, Aprile, pp. 38-49

BIBLIOGRAFIA [6 / 6]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Mochi Onori L. (a cura di)

Titolo libro o rivista: Raffaello e Urbino Laformazione giovanile e i rapporti con la città natale

Titolo contribuito: Nicola da Urbino Ultima Cena

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 2009

V., pp., nn.: p. 251

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2008

Ente compilatore: Musei Civici di Pavia

Nome: Damiano, Sara

AGGIORNAMENTO-REVISIONE

Anno di aggiornamento/revisione: 2014

Nome: Manara, Roberta

Ente compilatore: Provincia di Pavia

Referente scientifico: Zatti, Susanna